

**DOMENICA di PASQUA**  
**nella RISURREZIONE del SIGNORE**

---

**LITURGIA DELLA PAROLA**

*O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio,  
hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna,  
concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione,  
di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto.*

1ª LETTURA (At 10,34a.37-43)

*Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui  
dopo la sua risurrezione dai morti*

Dagli **Atti** degli **Apostoli**.

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». Parola di Dio. *Rendiamo grazie a Dio.*

SALMO RESPONSORIALE (Sal 117)

**Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.**

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.  
Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze.  
Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.  
Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai **Colossési**.

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

SEQUENZA

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.

L'Agnello ha redento il suo gregge,

l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

*Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.*

*Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.*

«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?».

«La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.

Cristo, mia speranza, è risorto: precede i suoi in Galilea».

*Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.*

*Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.*

**Alleluia.** Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore.

Vangelo

(Gv 20,1-9)

*Egli doveva risuscitare dai morti*

+ Dal Vangelo secondo **Giovanni**.

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. Parola del Signore.

*Lode a te, o Cristo.*

## + Dal Vangelo secondo Luca.

Ed ecco, in quello stesso giorno due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo.

Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. Parola del Signore. *Lode a te, o Cristo.*

**CANTI SUGGERITI** [Dal libretto della Diocesi di Vittorio Veneto *Canta con noi la tua fede*]

Ingresso	Cristo risusciti* [239]; Canto festoso* [234]; Alleluia! La santa Pasqua [233].
Aspersione	Ecco l'acqua [3 / 4]; Il Signore è la luce [240]; Nostalgia d'una sorgente [488]
Rit. Salmo	Questo è il giorno [245a / 245b]
Sequenza	[248 / 249]
Accl. Vangelo	<i>Alleluia</i> [10 / 11 / 13 / 16]
Offertorio	Le tue mani [241]; Le mani alzate [83]; Canto festoso* [234]
Comunione	Cristo risusciti* [239]; Cristo nostra Pasqua [237]; Sei tu, Signore, il pane [122]; Noi veniamo a te, ti seguiamo [111] ; Symbolum '77 [523]
Finale	Nei cieli un grido [244]; Cristo risorge* [238]; Sia gloria in terra [247]; Risurrezione [505]; Risorgere [504]; Regina Caeli [317]; Cantate o popoli [132]

## PREGHIERA DEI FEDELI

[Presbitero] Dio ha consacrato in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazareth, risuscitandolo da morte. Chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati.

[Lettore] Ripetiamo insieme l'annuncio della fede:  
**Cristo, nostra Pasqua, è risorto!**

1. Gesù morto e risorto è luce.

Per la Chiesa, perché viva lo stupore della Pasqua, rendendo grazie per l'amore ricevuto, e sia essa stessa luce viva per ogni uomo nell'annuncio gioioso del Risorto. Preghiamo.

2. Gesù morto e risorto è verità.

Per il papa, i vescovi, i presbiteri, perché siano testimoni amorevoli della verità di Cristo, immagine visibile del Dio invisibile, che si è fatto pane e parola, per accompagnare tutti gli uomini al Padre. Preghiamo.

3. Gesù morto e risorto è vita.

Per tutti i battezzati, perché di Pasqua in Pasqua, cresca la fede nella risurrezione e la congiunzione tra la fede e la vita. Preghiamo.

4. Gesù morto e risorto è pace.

Per il mondo e per tutte le tragedie che ancora segnano la storia dell'uomo: la pace di Cristo, dono inesauribile della sua Pasqua, ridoni nuove energie a tutti i costruttori di fraternità, e dia sollievo a quanti portano ancora i segni della passione. Preghiamo

5. Gesù morto e risorto è giustizia.

Per quanti sono vittime di gravi ingiustizie: i bambini abusati, le donne vendute e mercificate, gli uomini e le donne impoveriti dalla violenza di sistemi economici iniqui, i profughi, gli stranieri, i carcerati, quanti sono impediti di professare liberamente la loro fede religiosa o il loro pensiero politico, le vittime delle dittature e della menzogna istituzionalizzata: questa Pasqua impegni tutti a percorrere vie di giustizia e di solidarietà. Preghiamo.

6. Gesù morto e risorto è accoglienza.

Per questa comunità, famiglia di famiglie, perché accolga la novità dello Spirito che la Pasqua le dona: possa essa crescere nella preghiera, nell'ascolto della Parola, nel rispetto dell'altro, nella gioia dello stare insieme, verso una comunione più profonda. Preghiamo.

[Presbitero] Fratelli e sorelle, Cristo nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa in una novità di vita, rendendo continuamente grazie per il dono ricevuto, nell'attesa del suo compimento nell'ultimo giorno.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.